

Relazione sul Governo Societario (Ex Art. 6, Co.4, D.l.gs. 175/2016) – Anno 2025

Premessa e finalità

La relazione sul governo societario è uno strumento essenziale per garantire una gestione trasparente, responsabile e conforme alle normative, contribuendo alla stabilità e alla crescita sostenibile dell'azienda.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La presente relazione viene redatta in conformità al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), con l'obiettivo di illustrare l'assetto di governance e le misure organizzative adottate da SASE SpA per garantire una gestione trasparente, efficiente e pienamente rispondente alle finalità istituzionali. Come previsto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, il documento integra i dati quantitativi del bilancio d'esercizio, fornendo una rendicontazione qualitativa sui sistemi di controllo e sulla mitigazione dei rischi specifici del settore aeroportuale.

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex. Art. 6, co. 2, D. Lgs 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente documento di valutazione del rischio di crisi aziendale.

DEFINIZIONI

1. Continuità Aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie

posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2.1 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio e dei risultati infrannuali;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi si focalizza su:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte trimestralmente e vengono confrontate con lo stesso periodo dell'esercizio precedente e con il budget.

A tal fine, lo stato patrimoniale è riclassificato secondo una logica finanziaria distinguendo le attività in funzione della loro liquidità, mentre le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

Lo schema di conto economico utilizzato ai fini gestionali è riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione evidenziando i risultati intermedi relativi a Gross Margin, EBTDA, EBIT.

2.1.2 Analisi prospettica

La Società redige un documento di pianificazione quadriennale (piano industriale) corredato da indicatori previsionali economico-patrimoniali che consentono di effettuare una analisi prospettica attraverso indicatori con proiezione quadriennale.

3. Monitoraggio Periodico

L'organo amministrativo redige con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del già menzionato piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025

In attuazione del Programma di valutazione del rischio aziendale, la Società ha garantito un monitoraggio costante e analitico durante tutto l'esercizio 2025. Tale attività si è concretizzata inizialmente in una rendicontazione trimestrale verso il socio Sviluppo Umbria S.p.A., incentrata sulla trasmissione di preconsuntivi integrati da un set completo di indici economico-patrimoniali e finanziari.

A fronte di un andamento economico che necessitava di una sorveglianza particolarmente rigorosa, la Società ha scelto di intensificare ulteriormente il presidio nel secondo semestre, implementando un sistema di monitoraggio finanziario su base mensile nel periodo compreso tra agosto e dicembre. Questo rafforzamento dei flussi informativi ha permesso all'Organo Amministrativo di individuare tempestivamente i segnali di scostamento e di intervenire con congruo anticipo sulle variabili gestionali critiche. L'efficacia di tale approccio proattivo ha consentito di neutralizzare le potenziali difficoltà rilevate in corso d'anno, garantendo il conseguimento di un risultato di pieno equilibrio economico alla data del 31 dicembre 2025.

1. La Società

SASE S.p.A. società di gestione dell'aeroporto Internazionale dell'Umbria – San Francesco d'Assisi, opera in regime di concessione della gestione totale in ragione del Decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.7 del D.M. MIT n. 521/97 rilasciato il 13 maggio 2014 n. 201 ratificata dalla Corte dei Conti a luglio dello stesso anno.

La durata dell'affidamento è determinata in 20 anni ed il relativo rapporto concessorio è disciplinato dalla convenzione stipulata con ENAC in data 22/10/2009 ed atto aggiuntivo del 07/04/2014, resi esecutivi per effetto del decreto interministeriale di cui sopra. La durata della concessione è stata prorogata di due anni, in considerazione del calo del traffico negli aeroporti a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, in base all'art. 202 comma 1 bis L.77/2020

La società, nel rispetto della citata convenzione e della normativa di settore si occupa nella sua qualità di gestore aeroportuale di sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione,

| AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA - PERUGIA "SAN FRANCESCO D'ASSISI" |
SASE SpA – Via dell'aeroporto snc, 06134, Sant'Egidio, Perugia, Italia
P. Iva 00515910545 – T +39075592141 – W www.airport.umbria.it

manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture dell'aeroporto Internazionale dell'Umbria – San Francesco d'Assisi erogando sullo scalo l'attività di Handler certificato assistendo ed erogando servizi ai passeggeri, bagagli ed aeromobili.

Obiettivo principale dell'attività, disciplinata dalla normativa di settore cui si aggiungono il codice della Navigazione e le circolari emanate dall'Ente Nazionale Aviazione Civile è principalmente quella di soddisfare i clienti attraverso il mantenimento di adeguati livelli di servizio e di sicurezza.

2. Il Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, definendo, in modo esplicito ed univoco, i valori ed i principi ai quali deve ispirarsi e improntarsi l'agire della Società e che essa intende assumere ed applicare nei rapporti con tutti quegli interlocutori, portatori di un interesse, con i quali interagisce in occasione dello svolgimento delle proprie attività (dipendenti, collaboratori, clienti e utenti, fornitori, pubbliche autorità, istituzioni), affinché i rapporti con l'esterno ed all'interno della Società possano svolgersi e svilupparsi in modo socialmente ed eticamente corretto.

3. La compagine Sociale

Di seguito viene descritto l'assetto proprietario della società al 31/12/2025.

In particolare, la compagine sociale è rappresentata da n. 44.785 azioni ordinarie da € 26,41 ciascuna ed è così suddiviso:

| azionista | numero azioni | Valore nominale | % |
|---------------------------------|---------------|---------------------|---------------|
| Sviluppumbria Spa | 35.251 | 930.978,91 | 78,71 |
| Camera di Commercio dell'Umbria | 4.479 | 118.290,39 | 10,00 |
| Comune di Perugia | 2.799 | 73.921,59 | 6,25 |
| Comune di Assisi | 2.165 | 57.177,65 | 4,83 |
| SMP srl unipersonale | 53 | 1.399,73 | 0,12 |
| Confcommercio dell'Umbria | 29 | 765,89 | 0,06 |
| Comune di Bastia Umbra | 7 | 184,87 | 0,02 |
| Comune di Gubbio | 2 | 52,82 | 0,01 |
| Totali | 44.785 | 1.182.771,85 | 100,00 |

4. Capitale Sociale

Il capitale sociale risulta pari ad euro 1.182.771,85 interamente versato.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 521/1997, le società di gestione aeroportuale sono tenute a mantenere un capitale sociale minimo determinato in funzione della classe di traffico passeggeri servita.

A seguito del superamento, già nel biennio 2022-2023, della soglia dei 300.000 passeggeri annui e del successivo consolidamento dello scalo nella fascia di traffico compresa tra 300.000 e 1.000.000 di passeggeri, ENAC, con comunicazione a mezzo Pec del 25/07/2025, ha richiesto l'adeguamento del capitale sociale al livello minimo previsto dalla normativa vigente per tale classe dimensionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la questione evidenziando che l'adeguamento del capitale sociale è previsto anche dall'Art. 7 dello Statuto vigente, non deriva da esigenze connesse all'andamento economico o finanziario della Società, bensì costituisce un adempimento previsto dalla disciplina regolatoria in ragione del volume di traffico raggiunto.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società presenta una situazione patrimoniale equilibrata e non registra indebitamento finanziario. L'operazione di aumento di capitale si configura pertanto come misura di adeguamento ai requisiti normativi applicabili alle società di gestione aeroportuale operanti nella fascia di traffico sopra indicata.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare per il giorno 16 aprile 2026 l'Assemblea Straordinaria dei Soci per deliberare un aumento di capitale sociale inscindibile per complessivi euro 1.915.969, da sottoscrivere entro il termine che sarà fissato dall'Assemblea, al fine di portare il capitale sociale a euro 3.098.741, in conformità ai requisiti previsti dal D.M. 521/1997.

L'operazione consentirà l'allineamento formale della struttura patrimoniale della Società alla dimensione operativa raggiunta dallo scalo, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

5. Organo Amministrativo e modello di Governance

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 12 maggio 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al **31/12/2025** così composto:

Presidente Antonello Marcucci nominato Presidente dal CDA del 23 maggio 2023 e con l'attribuzione di deleghe conferite dal CDA del 05/06/2023

Consigliere – Vicepresidente Giorgio Mencaroni

Consigliere Virgilio Puletti

Consigliere Agnese Sorcini – Dimissioni in data 17/12/2025

Consigliere Cinzia Tardioli

Si rappresenta che nel mese di dicembre 2025 la componente del Consiglio di Amministrazione Agnese Sorcini ha rassegnato le proprie dimissioni per sopravvenuta incompatibilità con la nuova posizione lavorativa assunta. Il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile tenutasi nel mese di gennaio 2026, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, ha provveduto alla cooptazione di un nuovo Consigliere, nella persona della Dott.ssa Doriana Sannipola, assicurando la continuità e la piena operatività dell'organo amministrativo fino alla successiva deliberazione assembleare, senza impatti sulla governance e sulla gestione aziendale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2023 è stato nominato il Direttore Generale nella persona del Dott. Umberto Solimeno con attribuzione di deleghe per la parte tecnica e commerciale aziendale nonché la parte legata al marketing ed alle relazioni con le compagnie aeree.

Il sistema di Corporate Governance adottato da SASE riveste un ruolo chiave per la realizzazione degli obiettivi strategici contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

Al 31 dicembre 2025 la Società risulta dotata di un sistema di *governance* di tipo tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di amministrazione e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono previste per legge e circoscritte alle decisioni più importanti della vita societaria.

Al Consiglio di amministrazione come evidenziato in precedenza è composto da 5 membri a cui sono attribuiti ampi poteri di indirizzo strategico della società, di definizione del governo societario e di gestione delle procedure di controllo interno. Fra le sue funzioni, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività di *business*.

La società si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, provvedendo alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) nominano ciascuno un sindaco effettivo, e il sindaco nominato dal MEF assume la carica di Presidente. Al Collegio Sindacale spettano i compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione della Società, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo funzionamento.

| AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA - PERUGIA "SAN FRANCESCO D'ASSISI" |
SASE SpA – Via dell'aeroporto snc, 06134, Sant'Egidio, Perugia, Italia
P. Iva 00515910545 – T +39075592141 – W www.airport.umbria.it

SASE S.p.A. con l'adozione di un Modello di Organizzazione di Gestione (M.O.G.) ai sensi del D.lgs. 231/2001, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, ha introdotto specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.lgs. 231/2001.

Il controllo sul Modello Organizzativo è effettuato dall'Organismo di Vigilanza che ha il compito di verificare l'efficacia dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvati da SASE S.p.A.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza è preposto al controllo delle procedure di prevenzione dei seguenti reati afferenti alla sostenibilità: reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati tributari, reati contro la personalità individuale.

6. Organo di Controllo

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale che è stato rinnovato con delibera assembleare del 24/06/2022 di cui il Presidente designato dal MEF ed un Sindaco effettivo dal MIT, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 così composto:

Presidente Onofrio Formisano

Sindaco effettivo Maria Chiara Sordini

Sindaco effettivo Caterina Brescia

La revisione è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton nominata con assemblea in data 12/05/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025. Con l'approvazione del bilancio verrà sottoposta ai Soci la proposta motivata del collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 per il triennio 2026-2028.

Organismo di vigilanza: Ciro Alessio Strazzeri.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza: Umberto Solimeno.

7. Il Personale

L'organico aziendale ripartito per categoria nell'esercizio 2025 è il seguente:

| Organico | 2025 | 2024 | Scostamento |
|---------------|-----------|-----------|-------------|
| Dirigenti | 1 | 1 | 0 |
| Quadri | 2 | 2 | 0 |
| Impiegati | 16 | 16 | 0 |
| Operai | 23 | 29 | -6 |
| Totale | 42 | 48 | -6 |

| Personale dipendente | 2025 | 2024 |
|----------------------|-----------|-----------|
| Uomini | 26 | 30 |
| Donne | 16 | 18 |
| Totale | 42 | 48 |

| Personale somministrato | 2025 | 2024 |
|-------------------------|-----------|----------|
| Uomini | 8 | 5 |
| Donne | 7 | 3 |
| Totale | 15 | 8 |

In un'ottica di costante rafforzamento dei presidi di legalità e trasparenza ed in pieno adempimento degli obblighi normativi vigenti, la Società dispone di un canale strutturato e protetto per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing). Tale sistema rappresenta un pilastro fondamentale dell'architettura di controllo interno e un presidio essenziale per la tutela dell'integrità aziendale. Attraverso procedure chiaramente definite, la Società garantisce la possibilità di comunicare potenziali violazioni o comportamenti non conformi ai principi del Codice Etico, della Policy Anticorruzione e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, nonché a qualsiasi legge o regolamento applicabile. Il canale di segnalazione è progettato per assicurare la massima riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione assoluta del contenuto della comunicazione, impedendo e sanzionando qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, in perfetta aderenza alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023. L'esistenza di questo strumento riflette l'impegno della Società nel promuovere una cultura della trasparenza e della legalità diffusa, agendo come sensore preventivo per l'individuazione di criticità e garantendo al contempo la massima deontologia professionale.

8. Valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società verifica costantemente durante l'anno l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Sistemi di controllo interno

SASE S.p.A. utilizza un modello volto a pianificare e monitorare la complessiva gestione aziendale nei suoi vari aspetti, basandosi sull'analisi dei processi e sulla conseguente predisposizione di documentali di seguito elencati:

- Documenti di pianificazione a breve termine: Budget annuale. Il budget è approvato dal Consiglio di Amministrazione e rappresenta un documento strategico per la Società in quanto utile a descrivere e stimare, con orizzonte temporale pari ad un anno, i risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società quantificando e definendo di fatto gli obiettivi da raggiungere;
- Documenti di pianificazione a medio termine: Piano Industriale. Il Piano industriale triennale viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci. Anche il piano industriale è un documento strategico per la Società, che descrive gli obiettivi, le strategie e le azioni si intende intraprendere per raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati. Esso include dettagli su investimenti, risorse e risultati attesi sia dal punto di vista economiche che finanziario e patrimoniale
- Documenti di consuntivazione: per la consuntivazione dei risultati la Società ha attuato un monitoraggio trimestrale della gestione. Per ogni trimestre viene prodotto un bilancio riclassificato ai fini gestionali che evidenzia i risultati economici, finanziari e patrimoniali del periodo di riferimento e li confronta con le previsioni di Budget calcolandone gli scostamenti ed analizzandone le cause. Unitamente ai risultati di consuntivo viene predisposto anche il forecast (ovvero la proiezione dei risultati alla fine dell'esercizio. Nel corso dell'anno vengono dunque realizzati tre forecast (3+9, 6+6 e 9+3) a seconda del periodo di riferimento. Nei mesi da agosto a dicembre la consuntivazione dei risultati e la predisposizione dei forecast è avvenuta mensilmente.

8.2 Analisi di Bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.2.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

| indici | 2025 | 2024 | 2023 |
|---------------------------------|------------|------------|-------------|
| Totale Ricavi | 13.266.702 | 11.782.581 | 11.316.596 |
| EBITDA | 715.879 | 142.541 | 899.529 |
| EBITDA MARGIN | 5,40% | 1,21% | 7,95% |
| Risultato Netto | 10.106 | - 313.463 | 178.076 |
| quoziente primario di struttura | 0,26 | 0,26 | 0,39 |
| liquidità primaria | 0,62 | 0,73 | 0,95 |
| indice indebitamento | 3,78 | 4,66 | 3,02 |
| PFN | -1.199.895 | - 255.536 | - 2.267.666 |
| Equity | 1.507.814 | 1.497.708 | 1.811.171 |

L'analisi degli indicatori di bilancio per l'esercizio 2025 delinea un profilo della società in miglioramento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente, passando da una situazione di contrazione economica ad un equilibrio operativo e patrimoniale.

Il **Risultato netto** di esercizio infatti si attesta ad un valore positivo, pari a 10.106 euro e sancisce di fatto il raggiungimento del break-even economico.

Il **Patrimonio Netto della Società** cresce leggermente, attestandosi ad euro 1.507.814 (+10.106 euro), riflettendo l'utile d'esercizio conseguito nel 2025.

La **Posizione Finanziaria Netta** della Società al 31 dicembre 2025 si attesta in area negativa ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La Società presenta una struttura finanziaria particolarmente solida, caratterizzata dall'assenza di indebitamento finanziario e da una posizione di cassa positiva. I debiti bancari correnti risultano infatti del tutto marginali, pari a euro 1.121, e non vi sono esposizioni finanziarie a medio-lungo termine. Tale situazione consente a SASE di operare in piena autonomia finanziaria, senza esposizione ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e con oneri finanziari sostanzialmente irrilevanti sul conto economico.

La situazione finanziaria della Società è da considerarsi buona, l'indicatore PFN/Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto), calcolato come il rapporto tra l'indebitamento netto ed il patrimonio netto della Società non è calcolabile essendo la PFN negativa, lo stesso per la PFN/Ebitda.

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,62. La situazione finanziaria della società è da

considerarsi buona, l'indice di liquidità secondaria è pari a 0,63. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,78. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Al fine di rafforzare ulteriormente l'equilibrio patrimoniale e la struttura finanziaria della Società, l'aumento di capitale previsto consentirà di incrementare i mezzi propri, generando effetti positivi sulla solidità complessiva e sulla capacità di sostenere i programmi di sviluppo e investimento programmati.

8.2.2 Valutazione dei Risultati

L'esercizio 2025 si è configurato come uno spartiacque fondamentale per la Società, capace di conseguire un solido ritorno all'equilibrio economico nonostante un quadro macroeconomico globale ancora segnato da incertezze e da un contesto geopolitico particolarmente complesso. Superando il risultato negativo del precedente anno, SASE ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio, attestando l'utile netto a 10.106 euro. Tale traguardo non rappresenta solo un dato numerico, ma riflette il progressivo consolidamento della gestione operativa e un netto rafforzamento della stabilità economico-finanziaria dell'ente.

L'analisi dei driver che hanno alimentato tale performance evidenzia una crescita importante dei ricavi della gestione caratteristica, direttamente correlata all'incremento del traffico passeggeri. Nello specifico, il comparto Aviation ha registrato un aumento di 629.995 euro, affiancato da una progressione dei ricavi Non-Aviation pari a 395.160 euro.

Complessivamente, il Valore della Produzione ha raggiunto la quota di 13.266.702 euro, segnando un incremento del 12,6% rispetto all'esercizio precedente.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, la posizione netta della Società continua a riflettere una gestione virtuosa delle risorse interne. L'assenza di indebitamento verso il sistema bancario testimonia la capacità di SASE di finanziare interamente le proprie obbligazioni e il ciclo operativo attraverso i flussi prodotti, mantenendo un elevato grado di autonomia e resilienza finanziaria.

Parallelamente, la Società ha proseguito nel piano di potenziamento degli asset infrastrutturali, con investimenti in immobilizzazioni materiali che nel corso del biennio hanno toccato un valore di circa 1,5 milioni di euro. Tra gli interventi di maggior rilievo figurano l'ammodernamento e l'ampliamento del parco mezzi GSE con l'introduzione di unità elettriche per l'Handling — scelta che coniuga efficienza operativa e riduzione dell'impatto

ambientale — e la realizzazione della nuova palazzina uffici, i cui lavori si sono conclusi nei primi mesi del 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre svolto un'approfondita analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, nonché delle prospettive gestionali per gli esercizi successivi.

Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria prospettica, la Regione Umbria ha provveduto al rifinanziamento della Legge Regionale 7/2022 prevedendo stanziamenti di risorse pari a Euro 4,5 milioni per l'esercizio 2026 e di un analogo importo per l'esercizio 2027. Tale intervento costituisce un elemento di certezza e programmabilità delle risorse, rafforzando la stabilità economico-finanziaria della Società nel biennio successivo e confermando il sostegno istituzionale alla funzione strategica svolta dall'infrastruttura aeroportuale per il territorio regionale.

Sotto il profilo economico, il budget approvato per l'esercizio 2026 evidenzia una previsione di chiusura in utile, coerente con:

- ✓ la crescita strutturale del traffico registrata nel 2025 (620.400 passeggeri, record storico);
- ✓ l'andamento positivo dei primi mesi del 2026, che confermano un'ulteriore espansione dei volumi;
- ✓ il progressivo consolidamento del network e della domanda sia leisure sia business;
- ✓ il programma di investimenti 2026-2028, già pianificato per circa 10 milioni di euro, finalizzato al rafforzamento infrastrutturale e organizzativo dello scalo.

Si evidenzia inoltre che l'aumento di capitale richiesto da ENAC ai sensi dell'Art.3 del D.M. 521/1997 contribuirà a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria della società consolidando la capacità di sostenere il piano di sviluppo e gli investimenti programmati nel medio periodo.

La combinazione di tali fattori — solidità patrimoniale, assenza di indebitamento finanziario, disponibilità di risorse pubbliche programmate, previsione di redditività per l'esercizio successivo e crescita strutturale del traffico — non evidenzia l'esistenza di condizioni di incertezza significativa tali da far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Alla luce delle analisi svolte e delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto pienamente sussistente il presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 11, confermando che il bilancio è stato redatto nel rispetto di tale presupposto.

Ferma restando tale valutazione positiva, l'organo amministrativo mantiene un costante presidio sull'evoluzione del contesto economico, del mercato aeroportuale e degli equilibri gestionali e finanziari della Società, attraverso strumenti di pianificazione, controllo e monitoraggio periodico. Tale approccio è volto a garantire la tempestiva individuazione di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni programmatiche e l'adozione, ove necessario, delle misure correttive più opportune, nel quadro di una gestione improntata a prudenza, trasparenza e responsabilità.

C. Strumenti integrativi di Governo Societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4

Il sistema di governance si avvale di una serie di strumenti regolamentari e protocolli di prevenzione che eccedono le prescrizioni del codice civile, orientando l'azione societaria ai principi di legalità e accountability:

- **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231) e Codice Etico:** La Società opera nel rigoroso rispetto del D.Lgs. 231/2001, applicando protocolli di controllo sui processi sensibili e aggiornando periodicamente la mappatura dei rischi di reato. Il Codice Etico definisce le direttrici comportamentali per tutti i collaboratori, garantendo che i rapporti con stakeholder e istituzioni siano improntati alla massima correttezza.
- **Trasparenza e Prevenzione della Corruzione:** SASE garantisce il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 attraverso la sezione "Società Trasparente", assicurando la diffusione delle informazioni su incarichi, consulenze e procedure di affidamento. È operativo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, redatto in conformità alla Legge 190/2012.
- **Regolamenti Interni:** L'attività operativa è disciplinata da regolamenti specifici per l'acquisto di beni, servizi e lavori, nonché per il reclutamento e la progressione del personale, assicurando parità di trattamento e trasparenza nelle selezioni.

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|-------------------------|---------------------|---|-----------------------------------|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | <p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o | |

| | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|--|--|
| | | intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore | |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | SASE a partire dall'esercizio 2024 ha implementato un sistema di Controllo di Gestione Interno alla Società | |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; | |
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | La Società ha predisposto il bilancio di sostenibilità | |

Perugia 31/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Antonello Marcucci